

Il giorno 29 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 11:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 22-1614/2025/XII**OGGETTO:**

IPAB Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina con sede nel Comune di Bosco Marengo (AL). Proroga dell'incarico del Commissario liquidatore di cui alla D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023 e successiva proroga n. 6-8 del 12/06/2024. Revoca della D.G.R. n. 22-1373 del 14/07/2025.

A relazione di: Marrone, Vignale

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, del dott. Lorenzo Dutto quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL) (nel seguito: IPAB), con decorrenza dal 31/05/2023 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con nota prot. 32476/A1421A di pari data - e scadenza alle ore 24.00 del 30/05/2024;
- con la successiva D.G.R. n. 6-8 del 12/06/2024 è stata disposta, per la durata di 12 mesi, la proroga di tale incarico al dott. Lorenzo Dutto;
- richiamata la D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020 con cui sono state approvate, ai sensi dell'art. 9, co. 2 della L.R. 12/2017, le indicazioni per la corretta applicazione delle norme procedurali e di esecuzione della L. 1404 del 4 dicembre 1956 (*Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale*) con riferimento all'attività di liquidazione di cui agli artt. 9 e 25 della precitata legge regionale.

Preso atto che:

1. il Commissario liquidatore, in ottemperanza al punto 1b) del mandato conferitogli da ultimo con la suddetta D.G.R. n. 6-8 del 12/06/2024, ha trasmesso, la relazione sull'attività svolta con riferimento al periodo di mandato dal 31/05/2024 al 30/05/2025 (prott. 50218/A2204A del 29/11/2024 e 15208/A2204A del 23/05/2025) e il rendiconto della gestione al 30/11/2024 (prot. n. 50218/2024), attestando per il periodo residuo l'assenza di entrate. Ha, inoltre, trasmesso due relazioni integrative, a seguito di puntuali richieste del competente Settore della Direzione Welfare, acquisite ai prott. 29104/A2204A del 08/08/2025 e 30531/A2204A del 02/09/2025;
2. dall'istruttoria della documentazione di cui ai suddetti prott. 50218/A2204A del 29/11/2024 e 15208/A2204A del 23/05/2025, effettuata dal competente Settore regionale, sono emersi sia aggiornamenti sugli sviluppi intervenuti nel periodo 31/05/2024 al 30/05/2025 - solo sinteticamente riportati alle successive lettere da a) a e) - sia la situazione di totale illiquidità in cui si è trovata a versare la gestione liquidatoria, in ragione della quale, a fronte del rischio che divenisse impossibile dar seguito all'espletamento del mandato commissariale, il competente Settore regionale aveva valutato di porre in essere, con il supporto del Settore Avvocatura, le attività prodromiche alla presentazione di un ricorso di volontaria giurisdizione, ex art. 737 ss. c.p.c., al Tribunale ordinario competente per la nomina di un liquidatore dell'IPAB ai sensi della normativa civilistica.

Di seguito, la sintesi degli aggiornamenti inerenti il periodo 31/05/2024 - 30/05/2025:

- a) regolarizzazione, nel settembre 2024, del comodato (deliberato dai consigli di amministrazione antecedenti alla nomina commissariale) tra l'IPAB e il Comune di Bosco Marengo per l'utilizzo di parte della proprietà immobiliare dell'IPAB per lo svolgimento del servizio di Asilo nido comunale;
 - b) esito negativo del primo tentativo di vendita, tramite asta pubblica, dell'immobile denominato "Casa Cavanna" (parte del compendio immobiliare di proprietà dell'IPAB) a causa della mancata presentazione di offerte entro il termine del 06/11/2024: il prezzo, sulla base di perizia asseverata del 10/05/2024, era stato fissato in 88.000,00 euro. Le spese per la pubblicità legale e per il reperimento di una perizia asseverata aggiornata erano state anticipate dal Commissario liquidatore;
 - c) stesura dello Stato Passivo al 30/11/2024, non definitivo, da cui risultano crediti ammessi pari a 2.347.677,53 euro (di cui Prededuzione 236.767,44 euro; Privilegio 1.471.648,09 euro e Chirografo 639.262,00 euro);
 - d) segnalazione di un ulteriore peggioramento dello stato di conservazione dei due immobili oggetto di attività liquidatoria (sede istituzionale IPAB e immobile denominato "Casa Cavanna") in quanto chiusi da tempo, inutilizzati, privi di riscaldamento, soggetti all'azione degli agenti atmosferici e mancanti di qualsiasi intervento di manutenzione;
 - e) pendenza di causa civile tra l'IPAB e un creditore ammesso allo Stato Passivo per ricorso di quest'ultimo contro il provvedimento commissariale di mancato riconoscimento della natura privilegiata del credito vantato nell'ambito della procedura liquidatoria dell'IPAB;
3. il competente Settore regionale - data la situazione di totale illiquidità di cui al precedente punto 2) e l'allora mancata disponibilità del Commissario liquidatore ad accettare una seconda proroga dell'incarico - dava avvio - in collaborazione con il Settore regionale Avvocatura, previa comunicazione e condivisione con il Commissario medesimo e con il Comune di Bosco Marengo - all'iter di presentazione del suddetto ricorso di volontaria giurisdizione, ex art. 737 ss. c.p.c., che ha portato all'approvazione della D.G.R. n. 22-1373 del 14/07/2025 *"Autorizzazione a proporre ricorso ex art. 737 ss. c.p.c. al Tribunale di Alessandria per la nomina di un liquidatore per l'Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficienza"*

omissis. Patrocinio nel giudizio degli Avvocati dell'Avvocatura regionale";

4. il competente Settore regionale, con nota prot. 23882/A2204A del 02/07/2025, confermava l'indirizzo di cui al precedente punto 3) pur a seguito dell'aggiornamento fornito, in data 30/06/2025, dal Commissario liquidatore in merito alla ricezione di un'inaspettata manifestazione di interesse per l'acquisto dell'immobile sede istituzionale dell'IPAB, avendo quale obiettivo ridare, nel più breve tempo possibile, piena operatività alla procedura liquidatoria a salvaguardia degli interessi dell'IPAB, dei creditori e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Operavano a sostegno di tale linea:

- l'esiguità e l'aleatorietà degli elementi forniti circa la manifestazione di interesse ricevuta;
- l'adozione, da parte del Comune di Bosco Marengo, dell'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 09/06/2025 che prescrive, con riferimento all'immobile denominato "Casa Cavanna", misure provvisoriale (transennamento e divieto traffico veicolare e pedonale) e misure definitive (messa in sicurezza/parziale demolizione) poste a carico della gestione liquidatoria già priva di disponibilità economiche-finanziarie;
- il prevedibile impatto negativo del suddetto provvedimento comunale in relazione ai futuri tentativi di vendita dell'immobile denominato "Casa Cavanna".

Evidenziato che il Commissario liquidatore richiedeva, in data 18/07/2025, un incontro all'Amministrazione regionale per fornire sia maggiori elementi circa la manifestazione di interesse ricevuta sia, stante tale sopravvenuto elemento, la propria disponibilità ad accettare la proroga dell'incarico conferitogli nel maggio 2023, argomentando che l'*iter* presso il Tribunale non avrebbe presumibilmente avuto prospettive e/o tempistiche differenti rispetto a quello di liquidazione amministrativa già avviato dalla Regione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017.

Preso poi atto delle seguenti ulteriori informazioni emerse dalle relazioni commissariali integrative di cui ai predetti prott. 29104/A2204A del 08/08/2025 e 30531/A2204A del 02/09/2025:

I. acquisizione, da parte del Commissario liquidatore, della proposta formale di acquisto irrevocabile (datata 07/08/2025) relativa all'intero compendio immobiliare dell'IPAB, per la valutazione della cui congruità verrà aggiornata, a cura di un soggetto tecnico appositamente incaricato, la relativa stima. La spesa necessaria verrà imputata allo Stato passivo, stante la sopra descritta situazione di totale illiquidità della gestione liquidatoria;

II. individuazione della modalità dell'incanto per l'alienazione del suddetto compendio, con trasformazione dell'attuale proposta di acquisto irrevocabile in offerta irrevocabile di partecipazione all'incanto;

III. necessità di apportare un ulteriore aggiornamento allo Stato passivo datato 30/11/2024, a seguito dell'annullamento, da parte del Tribunale di Alessandria, del provvedimento commissariale di mancato riconoscimento della natura privilegiata del credito vantato nell'ambito della procedura liquidatoria dell'IPAB;

IV. formale indicazione, da parte del Commissario liquidatore, della disponibilità ad accettare un'ulteriore proroga dell'incarico conferitogli nel maggio 2023.

Ritenuto per le ragioni sopra evidenziate:

- 1) di revocare la D.G.R. n. 22-1373 del 14/07/2025 "*Autorizzazione a proporre ricorso ex art. 737 ss. c.p.c. al Tribunale di Alessandria per la nomina di un liquidatore per l'Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficienza omissis. Patrocinio nel giudizio degli Avvocati dell'Avvocatura regionale;*
- 2) che sono stati puntualmente illustrati i fatti e le criticità che hanno impedito di ridare piena operatività alla

gestione liquidatoria dell'IPAB nei termini, o comunque con maggiore tempestività, e che hanno determinato di procedere con la proroga dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e di non dare seguito alla presentazione di un ricorso di volontaria giurisdizione, ex art. 737 ss. c.p.c.;

3) di dare atto che l'incarico conferito con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023 al Commissario liquidatore dott. Lorenzo Dutto è proseguito senza soluzione di continuità ed è prorogato per 12 mesi, a far data dal 31 maggio 2025, assegnandogli, in continuità con la D.G.R. n. 6-8 del 12/06/2024, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell'IPAB Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta, indicando anche una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'IPAB;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Vista, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, che per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A) della medesima, conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Ritenuto di confermare congrua, data la tipologia dell'IPAB e l'impegno richiesto, l'erogazione al Commissario liquidatore di un'indennità di 1.000,00 euro mensili, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che:

- in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine dell'incarico - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- la relazione inerente lo sviluppo ed esito dell'attività commissariale, da prodursi da parte del Commissario liquidatore con cadenza semestrale, dovrà anche indicare una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB.

Dato atto che la Direzione Welfare - nel rispetto della disciplina prevista dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di autodichiarazioni e dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi - ha acquisito agli atti (prot. 29104/A2204A del 08/08/2025) la disponibilità del dott. Lorenzo Dutto a proseguire nell'incarico nonchè la dichiarazione del medesimo sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del precitato decreto.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione al Commissario liquidatore

dell'indennità sopra indicata è posta a carico della procedura liquidatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;
- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;
- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D. Lgs 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) che l'incarico conferito con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023 al Commissario liquidatore dott. Lorenzo Dutto è proseguito senza soluzione di continuità ed è prorogato per 12 mesi, a far data dal 31 maggio 2025, assegnandogli, in continuità con la D.G.R. n. 6-8 del 12/06/2024, il mandato di:

- a. portare a conclusione la liquidazione dell'IPAB Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- b. presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta, indicando anche una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'IPAB;
- c. presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'IPAB;
- d. provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

2) di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di 1.000,00 euro mensili, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato, posta a carico della procedura liquidatoria;

3) che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine dell'incarico - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo

commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

4) di revocare la D.G.R. n. 22-1373 del 14/07/2025 *“Autorizzazione a proporre ricorso ex art. 737 ss. c.p.c. al Tribunale di Alessandria per la nomina di un liquidatore per l'Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficienza omissis. Patrocinio nel giudizio degli Avvocati dell'Avvocatura regionale”*;

5) che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 22, co. 1 lett. a) e co. 2 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..